

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 CON LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame l'elaborato concernente il Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 - predisposto dalla struttura dell'Ente con la inherente documentazione a supporto e approvato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 4 novembre 2026 - al fine di redigere la propria relazione, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di amministrazione e di contabilità (adottato con delibera del CNN n. 3/80 del 4 ottobre 2024).

Preliminamente il Collegio ha esaminato i dati delle le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2025, apportate in fase di assestamento, che costituiscono un importante presupposto per le previsioni relative all'anno successivo.

### **1. GLI SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio di previsione, redatto ai sensi Regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio Nazionale del Notariato, si compone di:

- preventivo finanziario, decisionale e gestionale, formulato in termini di competenza e di cassa;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico
- bilancio preventivo pluriennale (2026-2028).

Il bilancio di previsione è accompagnato da:

- relazione programmatica che descrive le linee strategiche e di sviluppo dell'Ente per l'anno successivo e nel breve/medio periodo;
- nota al bilancio con la relazione del Segretario, che ne costituisce parte integrante, contenente la definizione dei criteri generali e particolari seguiti nelle previsioni;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- pianta organica del personale, contenente la consistenza del personale in servizio ed applicato all'Ente con qualsiasi forma contrattuale.

I dati del bilancio di previsione sono messi a confronto con quelli del rendiconto 2024 e con le variazioni al bilancio di previsione 2025, apportate in fase di assestamento (assestato 2025), queste ultime da sottoporsi al Consiglio Nazionale del Notariato per le inerenti delibere da assumere contestualmente alle decisioni relative al previsionale 2026.

## 2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2025

il Collegio ha innanzitutto esaminato i dati relativi alle variazioni del bilancio preventivo 2025, previste in fase di assestamento, sulla base dei valori di preconsuntivo proiettati al 31 dicembre dello stesso anno, confrontandoli inoltre con i valori espressi dal consuntivo 2024. I relativi dati aggregati sono evidenziati nella seguente tabella 1.

Tabella 1

Descrizione	Assestato 2025	Preventivo 2025	Consuntivo 2024
ENTRATE			
ENTRATE CORRENTI	36.120.000,00	36.070.000,00	49.690.392,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.350.000,00	15.350.000,00	11.500.000,00
PARTITE DI GIRO	8.420.000,00	8.470.000,00	3.884.715,00
TOTALE ENTRATE	59.890.000,00	59.890.000,00	65.075.107,00
USCITE			
USCITE CORRENTI	36.120.000,00	36.070.000,00	47.360.242,00
USCITE IN CONTO CAPITALE	15.350.000,00	15.350.000,00	22.984.999,00
PARTITE DI GIRO	8.420.000,00	8.470.000,00	3.884.715,00
TOTALE USCITE	59.890.000,00	59.890.000,00	74.229.956,00
Avanzo/Disavanzo	0,00	0,00	(9.154.849,00)

Tra i valori dell'assestato 2025 e quelli risultanti dal previsionale 2025 non si rilevano scostamenti di rilievo.

Si osserva nel complesso un atteggiamento prudentiale, già riscontrabile dal budget iniziale, sia in merito alle previsioni di entrata sia con riguardo alle uscite; queste ultime, in particolare, segnano una complessiva riduzione di oltre il 19% rispetto all'esercizio 2024.

Il Collegio ritiene dunque di esprimere parere favorevole sulle prospettive variazioni in assestamento, riservandosi ogni ulteriore valutazione delle risultanze in sede di esame del successivo Rendiconto 2025.

### **3. BILANCIO DI PREVISIONE 2026: IL QUADRO CONTABILE**

Il quadro contabile del bilancio di previsione 2026, in termini di competenza finanziaria, è sinteticamente rappresentato nella seguente tabella 2, nella quale le relative voci previsionali sono poste a confronto con i corrispondenti dati risultanti dall'assestato 2025 e dal consuntivo 2024.

Tabella 2

Descrizione	Previsione 2026	Assestato 2025	Consuntivo 2024
<b>ENTRATE</b>			
ENTRATE CORRENTI	35.030.000,00	36.120.000,00	49.690.392,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.400.000,00	15.350.000,00	11.500.000,00
PARTITE DI GIRO	5.720.000,00	8.420.000,00	3.884.715,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>47.150.000,00</b>	<b>59.890.000,00</b>	<b>65.075.107,00</b>
<b>USCITE</b>			
USCITE CORRENTI	38.260.000,00	36.120.000,00	47.360.242,00
USCITE IN CONTO CAPITALE	3.170.000,00	15.350.000,00	22.984.999,00
PARTITE DI GIRO	5.720.000,00	8.420.000,00	3.884.715,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>47.150.000,00</b>	<b>59.890.000,00</b>	<b>74.229.956,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>(9.154.849,00)</b>

Vengono di seguito esaminate, separatamente per le entrate e per le uscite, le voci contabili più rilevanti.

#### **3.1 LE ENTRATE**

Le voci delle entrate sono suddivise in Entrate Correnti, Entrate in conto Capitale e Partite di giro e rappresentate per dati aggregati nella successiva tabella 3.

Tabella 3

Descrizione	Previsione 2026	Assestato 2025	Consuntivo 2024
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>			
CATEGORIA I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI			
CONTRIBUTI DEI NOTAI	13.300.000,00	13.900.000,00	14.775.175,00
CONTRIBUTI RESPONSABILITA' CIVILE DEI NOTAI AI SENSI DELL'ART. 19 L.N.	20.670.000,00	21.000.000,00	33.610.824,00
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>33.970.000,00</b>	<b>34.900.000,00</b>	<b>48.385.999,00</b>
CATEGORIA II - ALTRE ENTRATE			
REDDITI E PROVENTI DI NATURA PATRIMONIALE	760.000,00	920.000,00	955.273,00
CONTRIBUTI SU ORGANIZZAZIONE CONVEGNI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	50.000,00	50.000,00	0,00
RIMBORSI VARI	250.000,00	250.000,00	349.120,00
<b>Totale altre entrate</b>	<b>1.060.000,00</b>	<b>1.220.000,00</b>	<b>1.304.393,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>35.030.000,00</b>	<b>36.120.000,00</b>	<b>49.690.392,00</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
RIENTRO GESTIONE FINANZIARIA DI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO BPT, CCT E BOT	6.400.000,00	15.350.000,00	11.500.000,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>6.400.000,00</b>	<b>15.350.000,00</b>	<b>11.500.000,00</b>
<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>			
<b>Totale partite di giro</b>	<b>5.720.000,00</b>	<b>8.420.000,00</b>	<b>3.884.715,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>47.150.000,00</b>	<b>59.890.000,00</b>	<b>65.075.107,00</b>

Nel complesso le entrate previste per l'anno 2026, al netto delle partite di giro, presentano una flessione del 19,51% rispetto all'assestato 2025 e del 32,29% nel raffronto con l'esercizio 2024.

In proposito, si osserva innanzitutto una lieve flessione del totale **Entrate correnti** (-3,02%) rispetto al preconsuntivo 2025 e una importante riduzione (-29,50%) rispetto al consuntivo 2024.

**In quest'ambito, le entrate contributive, stimate** per l'anno 2026 in un totale di 33.970.000,00 euro, mostrano una contrazione del 2,66% rispetto all'assestato 2025 e del 29,79% in raffronto con i dati del consuntivo 2024.

Il decremento deriva in primo luogo dalla prospettata riduzione delle entrate derivati dai **contributi dei notai** che vengono stimate in 13.300.000,00 euro

(-4,32% rispetto all'assestato 2025 e - 9,98% rispetto al consuntivo 2024). La diminuzione risente dalla ulteriore riduzione della relativa aliquota, da ultimo fissata all'1,60% per l'anno 2026 e in precedenza stabilite nell'1,7% per l'anno 2025 e nell'1,80% per l'esercizio 2024.

Le stime dei contributi dei notai per l'anno 2026 sono state formulate sulla base dell'analisi storica dei valori repertoriali relativi agli anni 2023-2024 e di quelli previsti (in proiezione al 31/12/2025) per il corrente anno e tenuto conto, tra l'altro, della circostanza che il disavanzo del precedente esercizio - come evidenziato anche nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 e già in quella relativa al consuntivo 2024 - è da attribuirsi interamente a ulteriori investimenti in titoli mediante utilizzo della liquidità in giacenza.

L'altro fattore di decremento delle entrate contributive riguarda la polizza assicurativa RC professionale dei notai che subisce una lieve flessione rispetto al dato previsionale 2025 (-1,57%), in considerazione, anche in questo caso, della riduzione della relativa aliquota contributiva che passa dal 2,7% dell'anno 2025 al 2,6% per il 2026. Ben più consistente appare invece la riduzione rispetto al consuntivo 2024 che dipende dal successivo allineamento della relativa posta contabile (come già stimata nel previsionale 2025) al minore impegno di spesa previsto a seguito dell'aggiudicazione della gara per il periodo 2024-2027.

Entrambe le riduzioni di aliquota sono state deliberate dal Consiglio Nazionale del Notariato nella seduta del 10 ottobre 2025.

Complessivamente in flessione anche le voci della categoria "**Altre entrate**", stimate per l'anno 2026 in complessivi euro 1.060.000,00 (-13,11% rispetto all'assestato 2025 e -18,74% in raffronto con il corrispondente dato del consuntivo 2024).

Il decremento dipende essenzialmente dalla voce dei **Redditi e proventi di natura patrimoniale**, stimata per l'anno 2026 in un totale di 760.000,00 euro (-17,39% rispetto all'assestato 2025 e -20,44% nel confronto con il consuntivo 2024), che riguarda in larga misura le entrate conseguenti ad attività di investimento in valori mobiliari (prevalentemente titoli del debito pubblico con cedole a tasso variabile in base all'andamento dell'inflazione); la posta è stata

rivista in previsione di una riduzione del fenomeno inflazionistico e di conseguenti modifiche delle politiche di investimento.

Rientrano infine, nell'ambito delle altre entrate, i contributi per l'organizzazione di convegni per la formazione professionale (previste in 50.000,00 euro) - risultanti a partire dall'assestato 2025 - e le poste correttive e compensative di spese correnti (stimate in 250.000,00 euro).

Queste ultime riguardano eventuali entrate compensative di voci di uscita e/o altre entrate non ordinarie quali rimborsi assicurativi per anticipi o liquidazioni di polizze TFR.

**Le entrate in conto capitale**, indicate per l'anno 2026 nel complessivo importo di 6.400.000,00 euro, riguardano in prevalenza le disponibilità liquide derivanti dal rimborso di titoli in scadenza nel corso dell'anno 2026 (per un totale di 5.500.000,00 euro) e, per la differenza (900.000,00 euro), dalla stima di eventuali esigenze di disinvestimenti a copertura di maggiori uscite correnti. Le operazioni finanziarie di investimento e disinvestimento sono rivolte essenzialmente a titoli a basso rischio (titoli di Stato o equivalenti) e con garantita redditività.

**Le entrate per partite di giro**, infine, si riferiscono per la maggior parte ad operazioni c.d. "conto terzi" (quali attività di sostituto d'imposta e/o previdenziale) e, per la differenza, a movimentazioni finanziarie interne (quali trasferimenti fondi tra conti correnti), nonché a somme trattenute sui rimborsi spese e gettoni di presenza e ad importi per cessioni del quinto e anticipi per la polizza sanitaria relativi a dipendenti e/o pensionati.

Le entrate per partite di giro (stimate per il 2026 in un totale di euro 5.720.000,00) pareggiano per il loro intero importo le corrispondenti voci delle uscite, classificate secondo la medesima rappresentazione, generandosi dunque un valore neutro.

### 3.2 LE USCITE

Le voci di uscita sono ripartite in Uscite Correnti, Uscite in conto Capitale e Partite di giro ed esposte per dati aggregati nella seguente Tabella 4.

Tabella 4			
Descrizione	Previsione 2026	Assestato 2025	Consuntivo 2024
TITOLO I - USCITE CORRENTI			
CATEGORIA I - FUNZIONAMENTO			
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	3.500.000,00	3.500.000,00	3.315.082,00
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	4.764.000,00	4.450.000,00	3.702.598,00
USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.655.000,00	2.605.000,00	2.269.389,00
TOTALE FUNZIONAMENTO	11.919.000,00	10.555.000,00	9.287.069,00
CATEGORIA II- INTERVENTI DIVERSI			
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.721.000,00	3.560.000,00	3.415.559,00
POLIZZA PROFESSIONALE	20.670.000,00	21.000.000,00	33.822.616,00
RESPONSABILITA' CIVILE DEI NOTAI AI SENSI DELL'ART 19 L.N.	750.000,00	800.000,00	658.782,00
ONERI TRIBUTARI	20.000,00	20.000,00	5.000,00
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	26.161.000,00	25.380.000,00	37.901.957,00
TOTALE INTERVENTI DIVERSI			
CATEGORIA III - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			
ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	180.000,00	185.000,00	171.216,00
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	180.000,00	185.000,00	171.216,00
CATEGORIA IV- ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI			
FONDI RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE CORRENTI	38.260.000,00	36.120.000,00	47.360.242,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA I - INVESTIMENTI			
ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	270.000,00	350.000,00	85.408,00
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	12.250.000,00	22.541.993,00
INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	600.000,00	450.000,00	357.598,00
TOTALE INVESTIMENTI	870.000,00	13.050.000,00	22.984.999,00
CATEGORIA II - ONERI COMUNI			
FONDI DI RISERVA	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00
TOTALE ONERI COMUNI	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	3.170.000,00	15.350.000,00	22.984.999,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	5.720.000,00	8.420.000,00	3.884.715,00
TOTALE GENERALE USCITE	47.150.000,00	59.890.000,00	74.229.956,00

Le uscite previste per l'anno 2026, al netto delle partite di giro, mostrano nel totale una flessione del 19,51% rispetto alle risultanze dell'attestato 2025 e del 41,10% nel confronto con i dati del consuntivo 2024, sebbene dal dettaglio di talune voci sia rilevabile un considerevole incremento rispetto al preconsuntivo 2025 e/o nel confronto con i dati definitivi del precedente esercizio.

Nell'ambito delle **Uscite Correnti**, figurano innanzi tutto le **Spese di Funzionamento**, stimate complessivamente in 11.919.000,00 euro per l'anno 2026 con un incremento del 12,92% rispetto all'assestato 2025 e del 28,34% rispetto al consuntivo 2024.

Tra le Spese di Funzionamento non presentano variazioni rispetto all'assestato 2025 le voci di uscita per gli organi dell'Ente, riguardanti i costi da sostenere per le attività degli Organi Consiliari, segnando invece un lieve incremento (+5,58%) rispetto al consuntivo 2024.

In merito agli **oneri per il personale in attività di servizio**, la previsione (stimata in 4.764.000,00 euro per il prossimo anno) presenta un modesto incremento (+7,06%) rispetto all'assestato 2025 e un più consistente aumento (+28,67%) nel confronto con il consuntivo 2024. La stima tiene conto soprattutto delle variazioni intervenute nella composizione del personale dipendente e del fabbisogno di personale, già stimato nel piano triennale 2025-2027, con i conseguenti maggiori oneri previdenziali.

Nello stesso comparto, appare ben più rilevante l'aumento dei costi delle **uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi** che si incrementano complessivamente del 40% rispetto all'assestato 2025 e di oltre il 60% rispetto al consuntivo 2024.

L'aumento riguarda essenzialmente la voce relativa ai **Servizi di natura informatica commissionati a società partecipate**, stimata in 1.220.000,00 euro, e la nuova posta contabile destinata a quantificare le previsioni per gli **Altri servizi svolti da società partecipate** che ammonta a 400.000,00 euro.

La voce di costo riguardante i servizi di natura informatica commissionati a società partecipate, attiene alle prestazioni attualmente fornite all'Ente dalla partecipata Notartel S.p.A. SB, con la quale è in corso un accordo di cooperazione che scadrà il prossimo 31 dicembre. L'impegno di spesa previsto

per l'esercizio 2026 (che segna oltre un raddoppio rispetto all'assestato 2025 e un aumento di circa quattro volte in rapporto con il consuntivo 2024) è stato stimato - come evidenziato nella relazione di accompagnamento al previsionale 2026 – sulla base dei dati forniti dalla società partecipata. La spesa riguarda soltanto il rimborso dei costi effettivi senza alcun ulteriore corrispettivo, come previsto dall'accordo di cooperazione.

La voce relativa agli **Altri servizi svolti da società partecipate** si riferisce a quelli prestati a favore del CNN dalla società, interamente partecipata dall'Ente, Assonotar Servizi S.r.l. la cui attività negli anni precedenti era prevalentemente destinata ad offrire supporto al CNN nell'ambito dei servizi assicurativi afferenti alla polizza R.C. professionale dei notai.

A seguito dell'internalizzazione di tali servizi, affidata nel corso del presente anno a uffici dell'Ente, la società Assonotar Servizi S.r.l. ha rivolto la propria attività prevalentemente verso la prestazioni di servizi di supporto, organizzativi e di gestione operativa in relazione, a congressi, convegni ed eventi, nonchè per i viaggi, trasporti e sistemazioni alberghiere degli Organi Consilari e del personale dell'Ente in occasione di eventi istituzionali pur mantenendo, sebbene solo in via residuale, la previsione dei servizi di supporto in ambito assicurativo.

Sempre tra le spese di funzionamento stimate per il prossimo anno, quelle afferenti alla voce consulenze, assistenze, ricerche e studi giuridici non presentano scostamenti particolarmente rilevanti rispetto alle annualità precedenti (+12,50% in rapporto all'assestato 2025 e +6,85% nel confronto con il consuntivo 2024), pur evidenziando in termini di valore assoluto consistenti impegni di spesa che, per l'anno 2026, vengono stimati in 900.000,00 euro. Si tratta essenzialmente di attività di consulenza, legale, tributaria e tecnico-amministrativa affidate a professionisti esterni e destinate a supportare le decisioni e le iniziative degli organi consiliari e le problematiche gestionali affrontate dagli uffici del CNN.

Si mostrano invece in flessione le spese previste per i **canoni di locazione e riscaldamento** (-16,15% rispetto all'assestato 2025 e -22,14% rispetto all'esercizio 2024), mentre gli altri costi del comparto appaiono sostanzialmente in linea con le precedenti annualità.

Le previsioni per l'anno 2026 stimate per gli **Interventi diversi**, mostrano in totale un lieve incremento (+3,08%) nel raffronto con l'assestato 2025, mentre segnano complessivamente una consistente diminuzione (-30,98%) rispetto al consuntivo 2024.

La voce che determina in maggior misura l'elevato decremento dell'intero comparto rispetto all'esercizio 2024, è quella relativa alla **Polizza Professionale Responsabilità Civile dei Notai** (comprensiva degli oneri inerenti), che prevede un impegno di spesa di 20.670.000 euro per l'anno 2026 a fronte dei 33.822.616,00 registrati nello scorso anno (-38,89%), segnando solo una lieve flessione (-1,57%) rispetto all'assestato 2025. Come sopra osservato in merito alla corrispondente posta di entrata, la previsione tiene conto della riduzione dell'impegno di spesa conseguente all'aggiudicazione della gara per triennio 2024-2027.

Mostra un consistente decremento rispetto all'annualità 2024 (-60%), anche la voce relativa ai Congressi e Convegni, che comprende i Congressi Nazionali e riunioni e incontri anche con organi istituzionali territoriali del notariato, soprattutto in considerazione della prevedibile celebrazione in un unico evento del Congresso Nazionale anche nel corso prossimo anno. La stessa posta non presenta invece scostamenti rispetto all'assestato 2025.

Le altre voci della categoria mostrano invece, in varia misura, degli incrementi rispetto alle precedenti annualità o appaiono sostanzialmente in linea con i precedenti esercizi; vengono di seguito prese in esame le poste più rilevanti.

In particolare, il dato aggregato (pari a 1.050.000,00 euro) delle poste riguardanti **le commissioni di studio e le consulenze a supporto** delle loro attività segna un modesto aumento (+5%) rispetto all'assestato 2025 e un più rilevante incremento (+26,90%) rispetto all'esercizio 2024. In quest'ambito, la posta che determina in prevalenza l'incremento rispetto al consuntivo 2024 riguarda quella relativa alle commissioni di studio (stimata in oltre il doppio rispetto ai costi sostenuti nello scorso anno).

L'impegno di spesa per la **Fondazione Italiana del Notariato**, stimato in 350.000,00 euro per il 2026 presenta un incremento del 16% rispetto al

preconsuntivo 2025, mentre il relativo dato non appare valorizzato nel consuntivo 2024.

La posta include la stima dei contributi, comunque da rendicontare a consuntivo, per le attività istituzionali svolte dalla Fondazione stessa per conto del CNN.

Entrambe le suindicate previsioni di spesa possono considerarsi strettamente correlate con gli obiettivi, enunciati nella relazione di accompagnamento al previsionale 2026, riguardanti rispettivamente il potenziamento delle attività in tema di elaborazione di nuovi studi e di risposte a quesiti e di consolidamento e promozione di quelle svolte dalla Fondazione Italiana del Notariato.

E' prevista inoltre, a partire dalle previsioni per il prossimo anno, la nuova voce Contributi a società partecipate stimata in 800.000,00 che riguarda le erogazioni in favore della società Assonotar Servizi S.r.l., interamente partecipata dall'Ente, a supporto delle prevedibili spese che la società dovrà affrontare nel 2026 in considerazione delle su evidenziate nuove attività svolte, per altro già a partire da quest'anno, in prevalenza nell'interesse del CNN.

Altra posta di rilievo è costituita dalla voce **Componenti commissione concorso notai** che segna per il 2026 un incremento di quasi il 43% rispetto all'assestato 2025 e di oltre il 60% rispetto al consuntivo 2024. L'incremento è stato stimato sulla base degli aggiornamenti del regolamento per i rimborsi e la corresponsione dei gettoni di presenza deliberati dal CNN e in considerazione della possibile coesistenza nel corso dell'anno 2026 di due commissioni di esame in conseguenza dell'accavallamento tra il concorso in essere e lo svolgimento di un nuovo concorso.

Si incrementa di oltre il doppio rispetto all'esercizio 2024 la voce **varie (spese non previste in altre categorie)**, senza tuttavia mostrare variazioni rispetto all'assestato 2025; in analoga misura aumenta il costo previsto per le **spese per pubbliche relazioni** rispetto alle due precedenti annualità.

La prima delle due voci raccoglie le previsioni, stimate in via prudenziale, per impegni di spesa occasionali e/o di minore importanza, non riscontrabili specificatamente in altre poste di bilancio, mentre quella relativa alle spese per

pubbliche relazioni si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti in occasione di incontri istituzionali e spese di rappresentanza.

La posta relativa ai **Progetti di sviluppo ed altre attività istituzionali**, stimata per l'anno 2026 in 650.000,00 euro, segna un incremento dell'8,33% rispetto al preconsuntivo 2025 e del 38,30% rispetto all'esercizio 2024.

La voce si riferisce prevalentemente alle attività di comunicazione esterna e va dunque considerata, come chiarito nella relazione di accompagnamento al preventivo 2026, in connessione con le poste – che rientrano nella stessa finalità, riguardanti partecipazioni e organizzazione relative ad eventi, nonché mostre, traduzioni, interpretariato, fotocopie e stampe, abbonamenti a banche dati e servizi multimediali. Queste ultime peraltro segnano nel totale una riduzione del 23,81% rispetto al preconsuntivo 2025 e un incremento di oltre il doppio rispetto allo scorso anno.

Le **Uscite in conto capitale** presentano complessivamente una importante flessione rispetto all'assestato 2025, che risulta ancor più incisiva nel confronto con il consuntivo 2024.

Il decremento deriva essenzialmente dalle riduzioni degli impegni di spesa previsti nella categoria degli **Investimenti** stimati per il 2026 in un totale di 870.000,00 euro (rispetto ai 12.250.000,00 euro dell'assestato 2025 e ai 22.541.993,00 euro del 2024). Tale decremento è determinato in prevalenza dalla voce gestione finanziaria di titoli del debito pubblico, che manifesta una evidente scelta di non prevedere ulteriori impieghi in strumenti del mercato finanziario privilegiando la permanenza di una maggiore liquidità.

In riduzione, rispetto all'assestato 2025, anche le previsioni di spesa relative alle **acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari**, stimate complessivamente in 270.000,00 euro per l'anno 2026.

Diversamente risultano incrementate le poste per indennità al personale cessato dal servizio e per polizze assicurative per indennità al personale in organico, previste queste ultime nel totale di 600.000,00 euro sempre per il prossimo anno, che tiene della previsione di un aumento della base occupazionale dell'Ente.

Sempre nell'ambito delle **Uscite in conto capitale** si rilevano le voci riguardanti **il fondo di riserva per spese impreviste** (destinato ad accantonamenti per impegni di spesa non stimabili al momento della stesura del previsionale), **il fondo speciale per contenziosi e altro** e **il fondo rischi ed oneri** (destinato, con riferimento alla polizza R.C. Notai 2007-2008, a far fronte a eventuali richieste, da parte della Compagnia di Assicurazioni, di ulteriori partecipazioni alle perdite come contrattualmente previsto). Le relative voci aggregate si attestano per l'anno 2026 su un totale di 2.300.000,00 euro, in linea con il preconsuntivo 2025, mentre risulta non valorizzato nel consuntivo 2024.

L'ultimo aggregato del comparto delle Uscite riguarda le **Partite di giro**.

Come già evidenziato in corrispondenza delle Entrate, le uscite per partite di giro (parimenti stimate per il 2026 in un totale di euro 5.720.000,00) pareggiano le corrispondenti voci delle entrate.

#### **4. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il quadro contabile del Bilancio di previsione è completato dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria che mette a confronto, con voci aggregate e in termini di competenza e di cassa, le risultanze del preventivo finanziario 2026 con quelle dell'assestato 2025.

In termini di cassa per l'anno finanziario 2026 sono state previste entrate per 50.708.000 euro a fronte dei 63.732.000 euro stimati in proiezione per l'esercizio finanziario 2025, registrandosi dunque per il prossimo anno una flessione di quasi il 20,5% rispetto all'anno in corso.

Le uscite di cassa sono state stimate rispettivamente in 52.577.000 euro, per l'esercizio 2026 e in 72.196.000 euro per l'anno in corso, determinandosi dunque per il prossimo anno una riduzione di circa il 27% rispetto all'esercizio in corso.

Il pareggio tra entrate e uscite di cassa viene raggiunto, per i due esercizi posti in raffronto, mediante utilizzo delle rispettive casse iniziali.

## **5. IL PREVENTIVO ECONOMICO**

Con prospetto separato viene fornita dimostrazione del presunto risultato economico della gestione per l'anno 2026. I relativi dati sono messi a confronto con quelli dell'esercizio 2025.

Il pareggio del preventivo economico del prossimo anno è determinato, dalla somma algebrica del valore della produzione (34.270.000,00 euro), dei costi della produzione (-34.530.000,00 euro), dei proventi e oneri finanziari (+760.000,00 euro) e delle imposte dell'esercizio (-500.000,00 euro).

L'avanzo di gestione, ante imposte, previsto per il prossimo anno segna un incremento di oltre l'11% rispetto al corrispondente dato 2025.

## **6. IL BILANCIO PREVISIONALE PLURIENNALE 2026-2028**

A differenza del bilancio di previsione annuale, quello triennale non ha carattere autorizzativo, pur offrendo elementi di valutazione utili per il medio periodo.

Il confronto tra dati relativi alle entrate presenta, per il triennio, un andamento pressoché costante, pur mostrando nel raffronto 2028-2026 un significativo incremento di oltre il 50% della poste relative alle entrate in conto capitale.

Nell'ambito delle previsioni di spesa, anche il raffronto tra i dati relativi alle uscite presenta, nel triennio, un andamento complessivamente costante.

Fanno eccezione tuttavia, sempre nel confronto tra gli anni, le voci riguardanti le uscite in conto capitale le quali (in parallelo con le entrate in conto capitale) mostrano per il 2028 un incremento di oltre l'85% rispetto al 2026.

## **7. CONCLUSIONI**

Il Collegio, preso atto della redazione degli elaborati afferenti al bilancio di previsione 2026 predisposti dai competenti uffici della struttura del CNN e approvati dal Comitato esecutivo, sulla base dell'esame della documentazione afferente al bilancio di previsione 2026 e degli elementi conoscitivi forniti dalla struttura dell'Ente, osserva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto in conformità del Regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio Nazionale dei Notariato;
- le entrate previste possono essere ritenute attendibili, sulla base della documentazione
- le uscite previste appaiono congrue in relazione ai prospettati obiettivi che il CNN intende realizzare e coerenti con il conseguente fabbisogno dell'Ente;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Quanto alle previsioni di entrata, il Collegio ritiene di evidenziare che la gestione dell'esercizio 2026 sarà prevedibilmente caratterizzata (come già riscontrato nel corso del corrente esercizio e di quello precedente) da un'elevata instabilità e incertezza, con inevitabili ripercussioni sul quadro economico-finanziario, che conseguono a fattori in parte strutturali e in parte contingenti. Basti pensare all'impatto delle trasformazioni tecnologiche sul mercato del lavoro e dunque sull'occupazione, alle misure volte al contenimento del debito pubblico e, al contempo, alle sempre crescenti esigenze di finanziamento dello stato sociale; il tutto in un contesto segnato dall'acuirsi delle crisi internazionali e dei conflitti bellici in atto.

Quanto agli impegni di spesa il Collegio, pur rilevando che nel complesso è stato mantenuto l'atteggiamento prudenziale mostrato in occasione della redazione del budget iniziale dell'anno in corso, osserva che dal previsionale 2026 emerge un consistente incremento di talune voci di costo rispetto all'assestato 2025 e/o al consuntivo 2024.

Anche in ragione di tali fattori il Collegio invita il CNN a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle uscite al fine di garantire l'equilibrio della gestione e ad adottare tempestivamente gli interventi correttivi che risultassero necessari anche per preservare l'integrità del patrimonio.

In particolare, il Collegio raccomanda:

- di monitorare continuamente l'andamento delle entrate contributive, che rappresentano la fonte principale di finanziamento dell'Ente e le variabili di contesto - in particolare quelle che interessano il mercato immobiliare -

destinate a incidere sugli onorari repertoriali e dunque sull'entità stessa della contribuzione;

- di perseguire, anche in considerazione delle dinamiche recenti e attese per il prossimo anno, una politica prudenziale volta al contenimento delle spese verificando, anche nel breve periodo, l'andamento dei costi afferenti alle voci di bilancio che mostrano considerevoli aumenti rispetto al preconsuntivo 2025 e/o al consuntivo 2024 e, in particolare:
  - i costi inerenti alle prestazioni dei servizi informatici commissionati a società partecipate e attualmente forniti da Notartel S.p.A. e alle prestazioni di altri servizi svolti da società partecipate che si riferiscono alle attività di Assonotar Servizi S.r.l. (i cui impegni di spesa sono stati oltretutto replicati con analoghe voci di costo per ciascuna delle successive due annualità), valutandone l'effettiva economicità e, in occasione di nuovi accordi che si intendesse concludere, di curare che venga adeguatamente dettagliato il preventivo degli oneri da sostenere, anche al fine di valutare le eventuali alternative offerte dal mercato, pur tenendo conto, al contempo, dei più agevoli aspetti procedurali propri della cooperazione tra Enti e dei possibili vantaggi economici connessi alle partecipazioni societarie;
  - gli impegni di spesa relativi ai contributi in favore di società partecipate che, come puntualmente evidenziato nella relazione, sono stati previsti per l'anno 2026 a sostegno dei costi che la società Assonotar Servizi s.r.l. dovrà sopportare per l'adeguamento delle proprie strutture alle nuove attività da svolgere ma che tuttavia, pure in questo caso, sono stati ipotizzati, con analoghi impegni di spesa anche per le due annualità successive;
  - di monitorare attentamente le spese relative ad altre voci di bilancio le quali, pur presentando un andamento complessivamente costante rispetto alle precedenti annualità, appaiono particolarmente rilevanti in termini di valore assoluto e in particolare quelle che riguardano i PROGETTI DI SVILUPPO e le CONSULENZE, ASSISTENZE RICERCHE E Studi Giuridici;
- di proseguire, anche in ragione della persistente volatilità dei mercati finanziari, una politica di investimenti prudenti nel settore mobiliare, bilanciando opportunamente le prospettive di rendimento con una attenta valutazione del rischio e delle esigenze di liquidità.

In relazione a quanto precede, con le indicazioni e raccomandazioni sopra riportate, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2026, proponendone l'approvazione, riservandosi ogni ulteriore valutazione in proposito anche sulla base dell'esame dei dati finali dell'esercizio in corso.

*Il Collegio dei Revisori*

*Tommaso Gaeta*

*Michelangelo La Cava*

*Filippo Clericò*

*CGLC*